

«Scuola, servono duemila docenti in più»

Le richieste dei sindacati durante l'incontro con il provveditore Panzardi sugli organici per l'anno 2021-2022. La parola passa a Roma

«Per scongiurare il ripetersi di quanto accaduto l'anno scorso con un ricorso massiccio alla didattica a distanza perché non si riesce ad avere un numero contenuto di studenti per classe, abbiamo chiesto un 20%-25% docenti in più». In pratica circa 2.000 insegnanti in più a fronte degli 8.832 docenti. Questo a fronte di un decremento, dalla materna alla media, di 1.717 alunni e un aumento di 1.600 studenti alle superiori. A spedire la richiesta, via Provveditorato a Roma, per avere più prof, sono Susi Bagni dell' Flc Cgil, Arturo Cosentino della Cisl Scuola e Serafino Veltri della Uil Scuola durante l'incontro con il provveditore Giuseppe Antonio Panzardi che ha squadernato gli organici 2021-2022. Al netto del contingente Covid di cui «non sappiamo nulla», avvertono i sindacati.

Da Roma arrivano, quindi, 8.832 docenti di cui 1.058 alla materna, 3.278 all'elementare, 1.752 alla media e 2.744 alle superiori. A questi se ne devono aggiungere 519 per l'organico di fatto (9.351). Quanto al potenziamento, 871 quelli concessi. «Contingente insufficiente», bollano Bagni, Cosentino e Veltri. Nel dettaglio: le materne registrano un calo di 400 bimbi (11.392 quelli a settembre), ma

vengono assegnati, per lo più su realtà della provincia, 10 maestri degli 871 del potenziamento. L'elementare vede ben 900 bambini in meno e una limatura dei maestri da 3.278 a 3.258 (-20). Le classi a tempo pieno salgono a 1.170, mentre quelle normali a 743. Da notare che una ventina di classi per lo più di finto tempo pieno (con le 40 ore raggiunte attraverso attività extrascolastiche) sono state trasformate in tempo pieno classico. Ovvero 40 ore a settimane con due maestri e quattro ore in presenza.

Sono 417 i ragazzini in meno alla media: da 24.900 a 24.492 per 1.752 prof e tre classi in meno. Alle superiori, il botto con 1.600 ragazzi in più (di cui ben 1.200 sul diurno) pari a 41.200. Il che comporta l'aggiunta di 28 classi e solo 17 prof in più. Trecento gli 'spezzoni orario' da assegnare: pacchetti di ore, dalle 6 in su fino alla cattedra-orario completa di 18 ore, assegnati ai precari. Infine, il sostegno con

30 alunni disabili in più (4.151) e 71 docenti in più (1.251), al netto delle deroghe che fanno veleggiare il rapporto docente-alunni sull'1 a 3.

«Per far partire in sicurezza il prossimo anno, occorrono aule adeguate, trasporti potenziati e soprattutto un contingente di

docenti adeguato: se ho i primi due, ma non il terzo che ce ne facciamo?», provoca Bagni.

«Siamo molto preoccupati - rincara Cosentino -. A cominciare dal forte decremento dei ragazzi». Quanto all'organico «è insufficiente soprattutto alle superiori - osserva -. E questo ci impensierisce, per questo abbiamo chiesto al Provveditorato, che ha svolto un lavoro egregio, di affiancarci in questa battaglia». «L'organico non soddisfa per nulla le nostre richieste - accusa Veltri -. Oltre all'incremento dell'organico, chiediamo di avere classi meno numerose. Basta classi pollaio da 28-30 alunni. Le nostre richieste vanno ascoltate, non vogliamo avere un altro anno scolastico tra dad e stop and go. Vogliamo un nuovo anno scolastico in presenza, con un organico potenziato e stabile, con i precari stabilizzati in ruolo e con un piano serio e studiato di sicurezza sia per il personale che per gli alunni».

Federica Gieri Samoggia

CGIL, CISL E UIL

«Bisogna aumentare gli insegnanti per evitare il ricorso massiccio alla dad»

I NUMERI

Sono 8.800 i prof assegnati, a fronte di un calo di studenti di oltre cento unità

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
14 maggio 2021



Da materna alle medie gli alunni saranno 1.700 in meno. Alle superiori 1.600 in più